

MEZZIFORTI INTELLIGENTI PER LA GESTIONE INTEGRATA DEL TRASFERIMENTO VALORI

JORIO MOLteni
Conforti S.p.A.

La grande innovazione degli ultimi anni nel mondo della sicurezza bancaria è stata senz'altro la nascita dei mezziforti intelligenti. Le tradizionali casseforti si sono arricchite di particolari dispositivi elettronici che consentono, con l'adozione di attente procedure organizzative create ad hoc dall'utente per un efficace controllo dell'operatività, la costituzione di un vero e proprio Sistema di Sicurezza.

La custodia temporanea dei valori e il trasferimento sicuro di essi da e per l'agenzia bancaria tramite società di trasporto valori, costituiscono per la normale attività bancaria un servizio importante e al tempo stesso estremamente delicato. Le casseforti create per agevolare questo servizio, sono state concepite circa vent'anni orsono ed hanno subito nel corso degli anni notevoli cambiamenti: solo con la "nascita" dei mezziforti intelligenti si sono finalmente potuti risolvere alcuni aspetti fondamentali inerenti la sicurezza globale.

Queste casseforti furono concepite fin dall'inizio con due battenti contrapposti; il primo con apertura sul lato interno dell'agenzia bancaria e l'altro sul lato strada.

Al fine di poter comprendere meglio i *rischi* e le relative *risposte* che tali casse possono presentare nella loro operatività quotidiana, analizziamo in dettaglio tutte le operazioni dividendole per "*lato interno banca*" e "*lato esterno banca*".

LATO INTERNO BANCA

Fase di caricamento

- *rischi rapina durante inserimento plico*: si procede all'operazione in orari differenziati e scegliendo il momento migliore

- *verifica effettivo inserimento plico*: chiusura della porta con due operatori (chiusura battente con due chiavi)
- *rischio rapina dopo inserimento plico*: blocco direzionale che consente, una volta introdotto da una parte il plico, solo l'apertura dell'altro battente
- *verifica effettiva chiusura battente*: possibile con utilizzo di chiave estraibile solo a porta chiusa e rifermata

Fase di prelievo

- *garanzia originalità chiavi e codici*: l'utilizzo di serrature a chiavi cambiabili e codici variabili consente la variazione degli stessi senza alcuna spesa, ogni volta che cambia l'operatore
- *rischio rapina durante prelievo plico*: l'apertura del battente della cassaforte è subordinata al tempo di ritardo Time Delay
- *verifica effettiva presenza plico*: apertura della porta a due operatori (apertura battente con procedura 4 occhi)
- *verifica effettiva chiusura cassaforte*: mediante utilizzo di chiave estraibile solo a porta chiusa e rifermata.

LATO ESTERNO BANCA

Fase di caricamento

- *rischio rapina durante caricamento plico*: questa operazione viene affidata a società di trasporto valori specializzate che utilizzano per tale operazione guardie giurate
- *verifica effettivo inserimento plico*: apertura della porta a due operatori e quindi apertura battente con procedura 4 occhi
- *rischio rapina dopo inserimento plico*: blocco direzionale che consente, una volta introdotto il plico, solo l'apertura dell'altro battente; in questo caso

l'apertura sarà possibile solo dal lato banca

- *verifica effettiva chiusura cassaforte*: mediante utilizzo di chiave estraibile solo a porta chiusa e rifermata.

Fase di prelevamento

- *verifica effettiva presenza plico*: apertura della porta a due operatori (apertura battente con procedura 4 occhi)
- *verifica effettiva chiusura cassaforte*: mediante utilizzo di chiave estraibile solo a porta chiusa e rifermata
- *verifica rapina durante prelevamento plico*: questa operazione viene affidata a società di trasporto valori specializzate che utilizzano per tale operazione guardie giurate

ALTRI RISCHI

- *possibile apertura simultanea battenti*: impossibile grazie ad un dispositivo di interblocco delle porte, che impedisce l'apertura simultanea dei due battenti.

Come sopra dimostrato, molti problemi inerenti a questo delicato servizio, sono quindi risolti, fermo restando però che la sicurezza del servizio non può ancora dirsi totale.

Se la cassaforte, infatti, grazie alle numerose modifiche avute nel corso degli anni dovute e all'adozione di apparati elettronici, ha raggiunto un buon grado di sicurezza, il sacco di raccolta denaro, è rimasto un punto di debolezza di tutto il sistema.

Per questo motivo gli studi si sono concentrati su questo componente ancora in parte vulnerabile, al fine di poter tutelare in maniera inconfutabile tutti gli operatori "onesti" coinvolti in tale tipo di servizio.

Più in particolare, per i mezziforti adibiti al trasferimento valori, si è pensato di adottare dispositivi in grado di:

- 1) identificare codici che possono essere variabili;
- 2) controllare e verificare lo stato di alcuni suoi componenti;
- 3) memorizzare eventi.

1. Identificatore a codice variabile

Questo innovativo dispositivo, che può essere di dimensioni estremamente contenute e senza necessità di alimentazione, può essere inglobato in maniera permanente in un contenitore di denaro, tipo sacco di juta o di plastica, e permettere lo scambio di informazioni tra mezzo forte e contenitore stesso.

E' possibile conoscere, per esempio, quale sacco è contenuto in un dato mezzo forte, quando è stato introdotto all'interno del mezzo, quando è stato estratto

Il nuovo identificatore può anche ricevere e memorizzare dei dati quali ad esempio il proprio contenuto, il nome di chi lo ha approntato, oltre ovviamente ai dati relativi alle operazioni prima descritte.

Dal confronto fra le informazioni registrate nel mezzo forte e queste ultime possono essere chiariti eventuali dubbi e/o contestazioni.

L'identificatore è dotato di un'apposita "chiave di accesso" che impedisce il suo utilizzo da parte di persone e/o mezzi non autorizzati, e di eventuali "chiavi personali" che possono essere cambiate di volta in volta per garantire la massima sicurezza.

Un analogo dispositivo identificatore può essere utilizzato anche come chiave di apertura e riconoscimento del mezzo forte stesso, consentendo una sicura ed efficiente operatività al personale delle Società Trasporto Valori.

2. Dispositivo di controllo e verifica stato battente

E' un dispositivo elettronico per il controllo della corretta chiusura dei battenti della cassaforte.

Tale controllo viene effettuato con soluzioni più puntuali, non manipolabili ed intrinsecamente più sicure rispetto al microswitch tradizionale.

Un tale sistema non si limita a determinare un particolare "stato" del battente (per esempio battente chiuso), ma si assicura che i cambiamenti di "stato" avvengano nei tempi e nelle sequenze previste, tramite l'utilizzo di

sensori con tarature specifiche per ogni singolo mezzo forte

Ulteriori accorgimenti sul mezzo forte quali, ad esempio, l'impossibilità di estrarre la chiave se l'operazione di apertura o di chiusura non viene svolta correttamente, completano le sicurezze operative.

3. Registratore di eventi

E' un registratore di eventi che, collegato con il mezzo forte intelligente, permette la memorizzazione e l'eventuale stampa in continuo di tutti gli eventi relativi alla cassaforte ed al contenitore a sacco dotato di identificatore.

Più precisamente può registrare:

- il codice della chiave di prossimità per l'apertura del battente della cassaforte (in caso di chiave elettronica);

- chiave in rotazione (in caso di chiave meccanica);
- stato del battente (aperto, chiuso, rifermato);
- sacco introdotto o prelevato; sua identificazione, eventuale contenuto, nome operatore
- eventuali chiusure irregolari
- termine operatività porta esterna.

In conclusione, potremmo ribadire che l'adozione di mezziforti intelligenti, concepiti e progettati con appositi dispositivi elettronici al proprio interno, e la contemporanea creazione di opportune procedure operative possono portare alla realizzazione di un vero e proprio sistema di sicurezza in grado di soddisfare le più sofisticate esigenze.